



Comune di Carnate

Provincia di Monza e della Brianza

BILANCIO CONSOLIDATO

ESERCIZIO 2023

COMUNE DI CARNATE
BILANCIO CONSOLIDATO 2023

	CONTO ECONOMICO	2023	2022
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	2.944.713,61	3.444.862,48
2	Proventi da fondi perequativi	1.081.881,29	1.074.945,10
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.663.682,60	864.996,96
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	517.500,64	363.869,94
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	179.902,96	165.948,40
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	966.279,00	335.178,62
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	507.378,70	352.336,70
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	193.605,50	177.012,28
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	170.377,75	43.462,88
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	143.395,45	131.861,54
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	247.899,66	199.838,05
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	6.445.555,86	5.936.979,29
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	53.213,12	39.209,89
10	Prestazioni di servizi	2.571.887,25	2.356.066,86
11	Utilizzo beni di terzi	4.491,63	4.617,68
12	Trasferimenti e contributi	901.325,43	714.004,44
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	896.707,50	705.388,71
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	4.617,93	8.615,73
13	Personale	955.663,82	979.745,22
14	Ammortamenti e svalutazioni	377.657,69	661.016,24
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	29.352,22	30.647,79
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	316.082,32	630.368,45
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	32.223,15	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	15.600,00	9.066,69
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	97.607,37	159.794,35
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.977.446,31	4.923.521,37
	DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.468.109,55	1.013.457,92
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	2,19	1,00
	Totale proventi finanziari	2,19	1,00
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	30.944,05	21.778,21
a	<i>Interessi passivi</i>	30.944,05	21.778,21
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	30.944,05	21.778,21
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-30.941,86	-21.777,21
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	305.142,24
23	Svalutazioni	0,00	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	305.142,24
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	586.469,17	1.058.754,77
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	207.541,75	673.464,12
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	350.546,39	185.290,65

	CONTO ECONOMICO	2023	2022
	<i>d Plusvalenze patrimoniali</i>	28.381,03	0,00
	<i>e Altri proventi straordinari</i>	0,00	200.000,00
	Totale proventi straordinari	586.469,17	1.058.754,77
25	Oneri straordinari	357.186,20	140.481,10
	<i>a Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
	<i>b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	236.917,30	95.237,98
	<i>c Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
	<i>d Altri oneri straordinari</i>	120.268,90	45.243,12
	Totale oneri straordinari	357.186,20	140.481,10
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	229.282,97	918.273,67
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.666.450,66	2.215.096,62
26	Imposte (*)	69.062,40	70.818,40
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.597.388,26	2.144.278,22

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2022
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	71.323,98	47.896,56
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	70.296,73	45.755,21
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	1.332,24
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	1.027,25	809,11
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	71.323,98	47.896,56
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
1	Beni demaniali	5.801.091,08	5.028.761,32
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	95.564,30	98.111,22
1.3	Infrastrutture	4.924.485,34	4.206.056,73
1.9	Altri beni demaniali	781.041,44	724.593,37
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.917.124,39	17.021.115,03
2.1	Terreni	4.685.923,45	4.679.945,45
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	12.062.130,72	12.228.706,79
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	92.657,54	55.984,19
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	9.043,85	9.354,01
2.5	Mezzi di trasporto	32.184,58	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	6.723,38	13.140,79
2.7	Mobili e arredi	28.460,87	33.313,80
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	0,00	670,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	455.546,73	0,00
	Totale immobilizzazioni materiali	23.173.762,20	22.049.876,35
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	3.090.870,18	3.080.974,00
a	imprese controllate	9.896,18	0,00
b	imprese partecipate	3.043.336,83	3.043.336,83
c	altri soggetti	37.637,17	37.637,17
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.090.870,18	3.080.974,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	26.335.956,36	25.178.746,91
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00
	Totale rimanenze	0,00	0,00
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	901.227,62	865.525,04
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	901.227,62	865.525,04
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.684.110,50	962.605,13
a	verso amministrazioni pubbliche	1.684.110,50	962.605,13
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	156.734,39	31.893,02

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
4	Altri Crediti	417.685,77	391.614,43
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	417.685,77	391.614,43
	Totale crediti	3.159.758,28	2.251.637,62
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	0,00	0,00
a	Istituto tesoriere	0,00	0,00
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	4.683,32	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	3.884.503,92	4.309.129,03
	Totale disponibilità liquide	3.889.187,24	4.309.129,03
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.048.945,52	6.560.766,65
	RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	754,50	754,50
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	754,50	754,50
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	33.385.656,38	31.740.268,06

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	1.252.911,98	1.252.911,98
II		Riserve	17.049.720,62	16.881.185,97
	b	da capitale	194.000,00	194.000,00
	c	da permessi di costruire	2.917,82	2.910,00
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	16.852.802,80	16.684.275,97
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	1.597.388,26	2.144.278,22
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	5.821.754,16	3.846.002,77
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	25.721.775,02	24.124.378,94
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00
3		Altri	145.568,00	129.968,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	145.568,00	129.968,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
		D) DEBITI (1)		
1		Debiti da finanziamento	767.600,34	877.425,94
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	268.370,55	268.370,55
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	499.229,79	609.055,39
2		Debiti verso fornitori	1.346.335,84	944.995,93
3		Acconti	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	123.729,17	134.393,19
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	37.657,16	86.530,66
	c	imprese controllate	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	7.269,60	0,00
	e	altri soggetti	78.802,41	47.862,53
5		Altri debiti	373.060,60	441.615,69
	a	tributari	150.676,86	133.168,21
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	48.796,95	67.562,66
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	8.237,00	90,00
	d	altri	165.349,79	240.794,82
		TOTALE DEBITI (D)	2.610.725,95	2.398.430,75
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I		Ratei passivi	57.004,17	57.004,17
II		Risconti passivi	4.850.583,24	5.030.486,20
1		Contributi agli investimenti	4.850.583,24	5.030.486,20
	a	da altre amministrazioni pubbliche	4.598.501,11	4.778.404,07
	b	da altri soggetti	252.082,13	252.082,13
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.907.587,41	5.087.490,37
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	33.385.656,38	31.740.268,06
		CONTI D'ORDINE		
1)		Impegni su esercizi futuri	1.138.128,30	1.407.378,23
2)		Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)		Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)		Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)		Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)		Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)		Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	1.138.128,30	1.407.378,23



Comune di Carnate

Provincia di Monza e della Brianza

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2023**

(art. 11-bis, comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011)

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

INDICE

Il Bilancio consolidato degli Enti locali	2
Il Gruppo Amministrazione Pubblica	4
Il perimetro di consolidamento	6
Le fasi preliminari al consolidamento	7
Principi e metodi di consolidamento	8
Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2023	9
Fondi PNRR – Soggetti attuatori	18
Nota integrativa al Bilancio consolidato 31/12/2023	19
La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento	19
Metodi di consolidamento utilizzati	21
Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio	21
Altre informazioni	22

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEGLI ENTI LOCALI

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", a seguito di un'adeguata eliminazione dei rapporti infragruppo.

Le principali finalità del bilancio consolidato sono:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire all'amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

- obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (per i quali l'obbligo è di fatto esistito solo per esercizio 2017);
- applicazione delle regole disciplinate dagli articoli 11bis – 11 quinquies e dall'allegato 4/4 (principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato) al D.lgs. 118/2011. Quest'ultimo prevede il rinvio, per quanto non specificatamente previsto dallo stesso, ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo (sempre con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato);
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata, comprensiva della nota integrativa, e le relazioni dell'organo di revisione.

L'Ente, in qualità di ente capogruppo, deve redigere tale documento, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

I documenti che compongono il bilancio consolidato degli enti territoriali sono indicati dal D. Lgs. 118/2011 e comprendono:

- **Conto economico consolidato**, che permette di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico di periodo della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;

- **Stato patrimoniale consolidato**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto della capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale consolidato si presenta con una forma a sezioni divise e contrapposte, come di seguito riportato:

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI E ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico consolidato ha invece una forma scalare ed è costituito da cinque macro-classi. Questa struttura permette di calcolare due risultati intermedi, ovvero “differenza tra componenti positivi e negativi” e “risultato prima delle imposte”, per poi procedere con la determinazione del risultato di esercizio complessivamente conseguito dal gruppo pubblico locale nell’anno 2023 e, in ultimo, del risultato economico di esercizio di pertinenza di terzi.

3

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
Risultato prima delle imposte
Imposte
Risultato dell’esercizio (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)
Risultato dell’esercizio di pertinenza di terzi

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato in materia, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo devono individuare in via preliminare le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.).

Al riguardo, l’amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

- 1) gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando quelli che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
- 2) gli enti, le aziende e le società incluse nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del GAP, così come specificato dal D.Lgs 118/2011:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

2.1. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni), che svolge attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito, nell'anno precedente, ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

3.2. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società compresi nel GAP possono non essere inseriti nell'elenco dei soggetti da consolidare nei casi di:

a) Irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

L'irrilevanza può riguardare:

- le grandezze contabili: sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:
 - totale dell'attivo,
 - patrimonio netto¹,
 - totale dei ricavi caratteristici².

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

- la quota di partecipazione detenuta: sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1 per cento, se non affidatarie dirette di servizi.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente

¹ In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

² La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente.

estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Gli enti e società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

Le fasi preliminari al consolidamento

Prima della redazione vera e propria del bilancio consolidato, l'amministrazione pubblica capogruppo ha provveduto a comunicare ai soggetti interessati la loro inclusione nel perimetro di consolidamento e le necessarie direttive.

Tali direttive riguardano:

1) le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio, dei rendiconti o dei bilanci consolidati e delle informazioni integrative necessarie all'elaborazione del consolidato. I bilanci di esercizio e la documentazione integrativa sono trasmessi alla capogruppo entro 10 giorni dall'approvazione dei bilanci e, in ogni caso, entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. I bilanci consolidati delle sub-holding sono trasmessi entro il 20 luglio dell'anno successivo a quello di riferimento. L'osservanza di tali termini è particolarmente importante, in considerazione dei tempi tecnici necessari per l'effettuazione delle operazioni di consolidamento, per permettere il rispetto dei tempi previsti per il controllo e l'approvazione del bilancio consolidato. Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

2) le indicazioni di dettaglio riguardanti la documentazione e le informazioni integrative che i componenti del gruppo devono trasmettere per rendere possibile l'elaborazione del consolidato. Di norma i documenti richiesti comprendono lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni interne al gruppo (crediti, debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti a operazioni effettuate tra le componenti del gruppo), oltre alla nota integrativa del bilancio consolidato.

3) le istruzioni necessarie per avviare un percorso che consenta, in tempi ragionevolmente brevi, di adeguare i bilanci degli enti del gruppo in contabilità economico-patrimoniale, compresi i bilanci consolidati intermedi, ai criteri previsti nel principio in materia, se non in contrasto con la disciplina civilistica. In particolare, la capogruppo predispone e trasmette ai propri enti strumentali e società controllate linee guida concernenti i criteri di valutazione di bilancio e le modalità di consolidamento (per i bilanci consolidati delle sub-holding del gruppo) compatibili con la disciplina civilistica.

Nel rispetto delle istruzioni ricevute, i componenti del perimetro di consolidamento devono trasmettere la documentazione necessaria ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2023.

Principi e metodi di consolidamento

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi, l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate è altresì accettabile se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

La capogruppo dovrà farsi carico della corretta integrazione dei bilanci, verificandone i criteri di valutazione e procedendo alle opportune rettifiche ed alla loro omogeneizzazione. La procedura di consolidamento presuppone che ognuna delle entità da consolidare abbia rispettato le direttive di consolidamento impartite dalla capogruppo³. Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

Prima del consolidamento è necessario compiere le attività facenti riferimento alla riconciliazione dei saldi contabili e alle rettifiche di consolidamento per le operazioni infra-gruppo evidenziando:

- le operazioni avvenute nell'esercizio all'interno del gruppo amministrazione pubblica, distinguendo per tipologia (rapporti finanziari debito/credito; acquisti/vendite beni e servizi; operazioni relative alle immobilizzazioni; pagamento dei dividendi; trasferimenti in c/c capitale e di parte corrente);
- le modalità di contabilizzazione delle operazioni che si sono verificate con individuazione della corrispondenza dei saldi reciproci;
- la presenza di eventuali disallineamenti con i relativi adeguamenti dei valori delle poste attraverso le scritture contabili.

La redazione del bilancio consolidato richiede, pertanto, ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto, in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica, riguardanti gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi, hanno invece effetto sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato.

³ La conformità della documentazione trasmessa alla società capogruppo costituisce una responsabilità dell'entità da consolidare.

Interventi particolari di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo riguardanti beni compresi nel valore contabile delle attività, come le rimanenze e le immobilizzazioni costituite. Ad esempio, si vanno ad eliminare le minusvalenze e le plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo. L'eliminazione di dati contabili può essere evitata solo se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione. I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri), attraverso le due seguenti modalità:

- metodo integrale, che considera l'intero importo delle voci contabili, in riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;

- metodo proporzionale, che considera un importo proporzionale alla quota di partecipazione, in riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati.

9

Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente *Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi* e *Risultato economico di pertinenza di terzi*.

Il metodo proporzionale prevede l'aggregazione, sulla base della percentuale della partecipazione posseduta, delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico della partecipata nei conti della partecipante. Mediante tale metodo si evidenzia quindi solo la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo, e non il suo valore globale.

Rispetto ai principi del bilancio consolidato, il principio contabile applicato allegato al D.lgs. 118/2011 non richiama il metodo del patrimonio netto, poiché tale metodo è già previsto come criterio di rilevazione delle partecipate nella contabilità economico-patrimoniale.

Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato al 31/12/2023

Di seguito, si illustreranno le variazioni delle voci del bilancio consolidato nell'anno 2023 rispetto all'esercizio precedente ed il dettaglio specifico sui valori oggetto di consolidamento, come previsto dal già richiamato Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.lgs. 118/2011.

I valori dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico riportati nella presente sezione sono arrotondati per eccesso all'unità di euro, salvo ove diversamente specificato.

Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

I crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione al 31 dicembre 2023 ammontano ad € 0,00.

Stato Patrimoniale Attivo

Immobilizzazioni

Il valore delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente ad **€ 26.335.956,36** e risulta così ripartito:

IMMOBILIZZAZIONI	2023	2022	VARIAZIONE
Immateriali	71.323,98	47.896,56	-23.427,42
Materiali	23.173.762,20	22.049.876,35	1.123.885,85
Finanziarie	3.090.870,18	3.080.974,00	9.896,18
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	26.335.956,36	25.178.746,91	1.157.209,45

La variazione complessiva dell'esercizio è pari ad € 1.157.209,45.

10

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni Immateriali ammontano ad **€ 71.323,98** al netto del fondo di ammortamento.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, i valori al 31 dicembre 2023 delle immobilizzazioni immateriali del Gruppo Comunale.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2023	2022	VARIAZIONE
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	70.296,73	45.755,21	24.541,52
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	1.332,24	-1.332,24
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.027,25	809,11	218,14
Avviamento	0,00	0,00	0,00

Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	71.323,98	47.896,56	23.427,42

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, al 31 dicembre 2023 sono pari a € **23.173.762,20**, il cui ammontare è ripartito in immobilizzazioni relative ai beni demaniali, pari ad € 781.041,44, altre immobilizzazioni materiali pari ad € 16.917.124,39 e immobilizzazioni in corso ed acconti pari a € 455.546,73.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2023	2022	VARIAZIONE
Beni Demaniali			
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	95.564,30	98.111,22	- 2.546,92
Infrastrutture	4.924.485,34	4.206.056,73	718.428,61
Altri beni demaniali	781.041,44	724.593,37	56.448,07
Altre Immobilizzazioni materiali			
Terreni	4.685.923,45	4.679.945,45	5.978,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	92.657,54	55.984,19	36.673,35
Attrezzature industriali e commerciali	9.043,85	9.354,01	-310,16
Mezzi di trasporto	32.184,58	0,00	32.184,58
Macchine per ufficio e hardware	6.723,38	13.140,79	- 6.417,41
Mobili e arredi	28.460,87	33.313,80	- 4.852,93
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	670,00	- 670,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	455.546,73	0,00	455.546,73
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	23.173.762,20	22.049.876,35	1.290.461,92

Il valore dei beni demaniali, di appartenenza esclusivamente del Comune di Carnate, ammonta ad € 5.801.091,08 ed è relativo principalmente alle voci Fabbricati e Infrastrutture e altri beni demaniali.

Le altre immobilizzazioni materiali ammontano ad € 5.310.540,40 e si costituiscono principalmente dalla voce "terreni" pari ad € 4.685.923,45.

La variazione complessiva dell'esercizio è pari ad € 1.290.461,92.

Immobilizzazioni Finanziarie

Per effetto delle operazioni di consolidamento, come sopra esplicitato, si è proceduto all'elisione del valore delle partecipazioni degli enti e società inclusi nell'area di consolidamento.

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali componenti, così come evidenziato nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2023	2022	VARIAZIONE
Partecipazioni in			
Imprese controllate	9.896,18	0,00	9.896,18
Imprese partecipate	3.043.336,83	3.043.336,83	0,00
Altri soggetti	37.637,17	37.637,17	0,00
Crediti verso			
altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
imprese controllate	0,00	0,00	0,00
imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	3.090.870,18	3.080.974,00	9.896,18

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € **3.090.870,18**.

Attivo Circolante

Il valore dell'attivo circolante al 31 dicembre 2023 ammonta complessivamente a € **7.048.945,52** e risulta così ripartito:

ATTIVO CIRCOLANTE	2023	2022	VARIAZIONE
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	3.159.758,28	2.251.637,62	908.120,66
Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.889.187,24	4.309.129,03	- 419.941,79
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	7.048.945,52	6.560.766,65	488.178,87

La variazione complessiva dell'esercizio è pari ad € 488.178,87.

Rimanenze

Le rimanenze nell'esercizio 2022 sono pari ad € 0,00.

Crediti

Il totale dei crediti iscritti nel Bilancio Consolidato ammonta ad € 3.159.758,28 ed è costituito principalmente dai crediti di natura tributaria, crediti per trasferimenti e contributi e crediti verso clienti ed utenti vantati dal Comune di Carnate.

CREDITI	2023	2022	VARIAZIONE
Crediti di natura tributaria	901.227,62	865.525,04	35.702,58
Crediti per trasferimenti e contributi	1.684.110,50	962.605,13	721.505,37
Verso clienti ed utenti	156.734,39	31.893,02	124.841,37
Altri Crediti	417.685,77	391.614,43	26.071,34
TOTALE CREDITI	3.159.758,28	2.251.637,62	908.120,66

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

13

Al 31 dicembre 2023 non sono state registrate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide del Gruppo sono pari a € 3.889.187,24 e si riferiscono prevalentemente alle disponibilità liquide della Capogruppo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2023	2022	VARIAZIONE
Conto di tesoreria	0,00	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	4.683,32	0,00	4.683,32
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso alla tesoreria statale intestati all'ente	3.884.503,92	4.309.129,03	- 424.625,11
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	3.889.187,24	4.309.129,03	- 419.941,79

Ratei e Risconti Attivi

I ratei e i risconti attivi ammontano ad € **754,50**.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	2023	2022	VARIAZIONE
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	754,50	754,50	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	754,50	754,50	0,00

Stato Patrimoniale Passivo*Patrimonio Netto*

Il patrimonio netto iscritto nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, è pari a € **25.721.775,02**, come si evince nella seguente tabella:

PATRIMONIO NETTO	2023	2022	VARIAZIONE
Fondo di dotazione	1.252.911,98	1.252.911,98	0,00
Riserve	17.049.720,62	16.881.185,97	168.534,65
Risultati economici di esercizi precedenti	5.821.754,16	3.846.002,77	1.975.751,39
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00
Risultato Economico dell'esercizio	1.597.388,26	2.144.278,22	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	25.721.775,02	24.124.378,94	1.597.396,08

14

In particolare, rispetto ai valori del Comune Capogruppo, l'incidenza del capitale proprio, al lordo delle operazioni infragruppo, delle partecipate è la seguente:

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31 dicembre 2023 ammontano ad un valore pari a € **145.568,00**.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Al 31 dicembre 2023 si è riscontrato un debito verso i dipendenti pari a € **0,00**.

Debiti

Si riporta il dettaglio dei debiti del GAP:

DEBITI	2023	2022	VARIAZIONE
Debiti da finanziamento	767.600,34	877.425,94	- 109.825,60
Debiti verso fornitori	1.346.335,84	944.995,93	401.339,91
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	123.729,17	134.393,19	- 10.664,02
Altri debiti	373.060,60	441.615,69	- 68.555,09
TOTALE DEBITI	2.610.725,95	2.398.430,75	212.295,20

I debiti del Gruppo Comune di Carnate sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- i “*Debiti da finanziamento*”, pari ad € 767.600,34, sono riferibili prevalentemente a prestiti obbligazionari e debiti verso altri finanziatori;
- i “*Debiti verso fornitori*” esposti nel passivo consolidato sono complessivamente pari ad € 1.346.335,84 e rappresentano principalmente i corrispettivi di prestazioni di servizi e acquisto di beni per lo svolgimento dell’attività istituzionale del Comune di Carnate;
- gli “*Altri debiti*”, pari ad € 373.060,60 sono riconducibili principalmente ai debiti verso altri del Comune di Carnate.

15

Per un’analisi dettagliata dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni si rimanda alla sezione “*Altre informazioni*”.

Ratei e Risconti Passivi

I ratei e risconti passivi del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Carnate ammontano complessivamente ad € **4.907.587,41**, come di seguito illustrati:

RATEI E RISCONTI	2023	2022	VARIAZIONE
Ratei Passivi	57.004,17	57.004,17	0,00
Risconti Passivi	4.850.583,24	5.030.486,20	- 179.902,96
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.907.587,41	5.087.490,37	- 179.902,96

I risconti passivi, per lo più di competenza del Comune di Carnate, ammontano ad € **4.907.587,41** e si riferiscono principalmente alla quota di competenza di esercizi successivi di contributi in conto capitale ricevuti o comunque ufficialmente stanziati a favore del Comune da altre amministrazioni pubbliche.

I ratei passivi, pari a € **57.004,17**, sono ascrivibili principalmente al Comune di Carnate.

Per un'analisi dettagliata dei ratei e risconti si rimanda alla sezione "Altre informazioni".

Conto Economico

Componenti Positivi della Gestione

I Componenti Positivi della Gestione del Gruppo Comune di Carnate ammontano ad € 6.445.555,86, con una variazione in aumento pari a € 508.576,57 rispetto al precedente esercizio, come si può dedurre dalla seguente tabella:

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2023	2022	VARIAZIONE
Proventi da tributi	2.944.713,61	3.444.862,48	- 500.148,87
Proventi da fondi perequativi	1.081.881,29	1.074.945,10	6.936,19
Proventi da trasferimenti e contributi	1.663.682,60	864.996,96	798.685,64
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	507.378,70	352.336,70	155.042,00
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc.	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	247.899,66	199.838,05	48.061,61
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	6.445.555,86	5.936.979,29	508.576,57

Tale importo rappresenta il totale dei ricavi realizzati dal Gruppo Amministrazione Pubblica con soggetti terzi, al netto dei rapporti infragruppo rappresentativi del trasferimento di risorse tra le società consolidate e tra quest'ultime ed il Comune.

I componenti positivi della gestione del GAP sono costituiti principalmente dalle seguenti voci:

- "Proventi da tributi e da fondi perequativi" di competenza esclusiva del Carnate pari complessivamente ad € 4.026.594,90;
- "Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici" pari ad € 507.378,70;
- "Altri ricavi e proventi diversi", pari ad € 247.899,66 di competenza del Comune di Carnate.

Componenti Negativi della Gestione

I Componenti Negativi della Gestione del Gruppo Comune di Carnate ammontano complessivamente ad € **4.977.446,31**, con una variazione in aumento pari a € 101.133, come di seguito articolata:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2023	2022	VARIAZIONE
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	53.213,12	39.209,89	14.003,23
Prestazioni di servizi	2.571.887,25	2.356.066,86	215.820,39
Utilizzo beni di terzi	4.491,63	4.617,68	-126,05
Trasferimenti e contributi	901.325,43	714.004,44	187.320,99
Personale	955.663,82	979.745,22	-24.081,40
Ammortamenti e svalutazioni	377.657,69	661.016,24	- 283.358,55
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	15.600,00	9.066,69	6.533,31
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Oneri diversi di gestione	97.607,37	159.794,35	- 62.186,98
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	4.977.446,31	4.923.521,37	53.924,94

17

Il totale è determinato dall'ammontare complessivo dei costi sostenuti con i soggetti terzi, al netto dei rapporti infragruppo che costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse tra le società consolidate e tra queste ed il Comune.

Si rileva inoltre che le maggiori spese sono relative alle prestazioni di servizi, ai costi del personale ed agli ammortamenti e svalutazioni.

La voce "Costi per prestazioni di servizi", pari ad € 2.571.887,25, ha subito un incremento pari ad € 2.571.887,25 a causa dell'espletamento delle attività e delle varie spese di gestione sostenute.

I costi per il personale per l'esercizio 2023, complessivamente pari ad € 955.663,82, fanno riferimento alle spese sostenute per salari e stipendi, comprensivi di oneri sociali e accantonamento per T.F.R., del personale dipendente del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Carnate.

I costi complessivi per ammortamenti e svalutazioni risultano pari ad € 29.352,22.

Proventi ed Oneri Finanziari

I proventi finanziari ammontano ad € 2,19.

Gli oneri finanziari, pari ad € **30.944,05**, concernenti per la maggior parte agli interessi passivi e oneri finanziari del Comune di Carnate.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le rettifiche dei valori delle attività finanziarie risultano pari ad € 0,00.

Proventi ed Oneri Straordinari

Il risultato della gestione straordinaria a livello di Gruppo è pari ad **€ 229.282,97**, poiché risultante dalla differenza dei proventi straordinari pari ad € 586.469,17 e degli oneri straordinari pari ad € 357.186,20.

Tali importi sono da riferirsi principalmente ai proventi e oneri straordinari derivanti dalla gestione del Comune.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte complessive del Gruppo Comune di Carnate ammontano ad € 69.062,40.

* * *

I documenti di conto economico e stato patrimoniale consolidati al 31 dicembre 2023 dell'Ente sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente capogruppo e dei soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

La presente relazione sulla gestione consolidata, che comprende la nota integrativa di seguito riportata, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2023 dell'Ente ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a), delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

18

Fondi PNRR – Soggetti attuatori

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) "Italia Domani", approvato dalla Commissione europea il 22 aprile 2021, si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica, e prevede investimenti pari a 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza.

A questi si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di euro del Fondo Complementare, finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato il 15 aprile 2021, per la copertura finanziaria di un Piano nazionale di investimento di quei progetti coerenti con le strategie del PNRR.

Il Piano, che si sviluppa in sei Missioni, ha tre obiettivi principali. Il primo, con un orizzonte temporale ravvicinato, risiede nel riparare i danni economici e sociali causati della crisi pandemica. Con una prospettiva più di medio-lungo termine, il Piano affronta alcune debolezze che affliggono la nostra economia e la nostra società da decenni: i perduranti divari territoriali, le disparità di genere, la debole crescita della produttività e il

basso investimento in capitale umano e fisico. Infine, le risorse del Piano contribuiscono a dare impulso a una compiuta transizione ecologica.

Il PNRR quindi non è soltanto un programma di investimento tradizionale ma è pensato come un vero e proprio progetto trasformativo, nel quale gli stanziamenti di risorse sono accompagnati da un corposo pacchetto di riforme necessarie per superare le storiche barriere che hanno frenato lo sviluppo degli investimenti pubblici e privati negli scorsi decenni e le debolezze strutturali che hanno per lungo tempo rallentato la crescita e determinato livelli occupazionali insoddisfacenti, soprattutto per i giovani e le donne.

Il PNRR si pone come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia, dando impulso al rimbalzo nella crescita del PIL, e contribuendo a mantenere elevata la dinamica del reddito negli anni successivi aumentando la crescita potenziale e la produttività attraverso l'innovazione, la digitalizzazione e gli investimenti nel capitale umano.

All'interno del perimetro di consolidamento non risultano soggetti attuatori di opere finanziate tramite fondi PNRR.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2022

L'Ente ha già redatto, lo scorso anno, il bilancio consolidato secondo le indicazioni del D.Lgs. 118/2011.

Si riportano di seguito, per attivo e passivo di stato patrimoniale e per il conto economico consolidato, i valori riferiti all'esercizio 2023, confrontati con quelli dell'esercizio 2022; nell'ultima colonna sono riportate le differenze, a titolo di esposizione delle ragioni delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori informazioni si rinvia alle singole note integrative dei bilanci inclusi nel perimetro di consolidamento.

Per alcune voci dei prospetti saranno riportati i relativi grafici riassuntivi con la suddivisione del totale tra ente e partecipate. Si è deciso di raffigurare esclusivamente i valori più significativi, ossia quei valori la cui percentuale sul totale è superiore all'1%.

La composizione del G.A.P. e il perimetro di consolidamento

L'Ente capogruppo ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 57 del 29/08/2024, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

L'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del Bilancio Consolidato.

Entrambi gli elenchi sono stati aggiornati alla fine dell'esercizio 2023 per tener conto di quanto avvenuto nel corso della gestione.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" oltre all'ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

Denominazione	OFFERTA SOCIALE A.S.C	CAP HOLDING S.P.A.	BRIANZACQUE S.R.L.	CONSORZIO PARCO AGRICOLO NORD EST	CEM AMBIENTE S.P.A.	CUBI Culture Biblioteche in rete
C.F. / P.IVA	03743620969	13187590156	03988240960	94060750158	03965170156/ 03017130968	12509200965
Categoria	Azienda Speciale Consortile	Società	Società	Consorzio	Società	Azienda Speciale
Tipologia di partecipazione	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta	Diretta
% di partecipazione al 31/12/2023	3,87%	0,1096%	0,6328%	4,04%	1,509%	1,16%
Patrimonio netto €	326.166	823.957.992	207.200.534	1.078.928,47	62.070.469	228.588
Risultato di esercizio €	0,00	7.247.294	2.075.423	141.985,08	2.201.604	74.317
Totale attivo €	13.216.540	1.013.644.292	474.315.900	4.359.812,35	89.047.377	536.277

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

Voce	Dati Comune di Carnate	3% soglia di irrilevanza
TOTALE DELL'ATTIVO	31.740.268,05	952.208,04
PATRIMONIO NETTO	24.124.378,94	723.731,37
TOTALE DEI RICAVI CARATTERISTICI	5.936.979,29	178.109,38

20

Pertanto, gli enti e le società che vengono inclusi nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 (elenco 2) a seguito delle opportune analisi sono:

Denominazione	C.F. / P.IVA	Categoria	% di partecipazione al 31/12/2023	Anno di riferimento del bilancio	Metodo di consolidamento
OFFERTA SOCIALE Azienda Speciale Consortile	03743620969	Azienda Speciale Consortile	3,87%	2023	Proporzionale
CAP HOLDING S.P.A.	13187590156	Società	0,1096%	2023	Proporzionale
BRIANZACQUE S.R.L.	03988240960	Società	0,6328%	2023	Proporzionale
CONSORZIO PARCO AGRICOLO NORD EST - P.A.N.E.	94060750158	Consorzio	4,04%	2023	Proporzionale
CEM AMBIENTE S.P.A.	03965170156/ 03017130968	Società	1,509%	2023	Proporzionale
CUBI Culture Biblioteche in rete	12509200965	Azienda Speciale	1,16%	2023	Proporzionale

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento, si fa rinvio alla deliberazione sopraccitata.

Metodi di consolidamento utilizzati

Nella redazione del bilancio consolidato al 31/12/2023 si è proceduto a consolidare i soggetti inclusi nel perimetro utilizzando i criteri di seguito riportati.

Denominazione	Metodo di consolidamento
OFFERTA SOCIALE Azienda Speciale Consortile	Proporzionale
CAP HOLDING S.P.A.	Proporzionale
BRIANZACQUE S.R.L.	Proporzionale
CONSORZIO PARCO AGRICOLO NORD EST – P.A.N.E.	Proporzionale
CEM AMBIENTE S.P.A.	Proporzionale
CUBI Culture Biblioteche in rete	Proporzionale

Nel caso di metodo integrale si considera la partecipazione in valore assoluto. Con il metodo proporzionale i valori sono inseriti tenendo conto della quota di partecipazione che l'Ente detiene nell'ente/società.

Criteri di valutazione e composizione delle singole voci di bilancio

Il processo di redazione del Bilancio Consolidato richiede che i bilanci delle singole aziende e dell'ente siano redatti sulla base di criteri di valutazione omogenei. Come di seguito specificato, si è verificata una sostanziale omogeneità tra l'ente capogruppo e le aziende nell'utilizzo dei criteri di valutazione ed è stato verificato che siano state contabilizzate le rettifiche di pre-consolidamento indispensabili a rendere uniformi i bilanci da consolidare. Si sono pertanto riportati solo i casi di difformità che si sono rilevati dalle note integrative. Il Principio contabile applicato per il Bilancio Consolidato consente di derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base.

La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Per quanto riguarda l'Ente, dall'esame puntuale dei bilanci prodotti dagli organismi partecipanti è emersa la sostanziale omogeneità degli stessi, anche nei criteri di valutazione adottati. È pertanto garantita la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio 2023 i componenti della Giunta Comunale (Sindaco, Vicesindaco e assessori) della capogruppo hanno percepito complessivamente € 111.127,32= (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione economico-finanziaria della medesima capogruppo ha percepito nell'anno 2023 complessivamente € 9.000,00= (al lordo delle ritenute di legge).

L'organo di revisione non ricopre la carica di membro del Collegio sindacale nelle società o enti compresi nel bilancio consolidato.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i rapporti con il personale, il verificarsi di infortuni o di danni causati all'ambiente, si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda le informazioni concernenti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alle informazioni contenute nelle note integrative e nelle relazioni sulla gestione approvate dall'ente capogruppo e da tutti i soggetti compresi nel perimetro di consolidamento.